



snews

×

17

il magazine
di saef 07.2018

CRESCITA E CULTURA: LE “CHIAVI” DELL’IMPRESA MODERNA

Opportunità, progetti,
dossier, persone
e aziende
il nuovo magazine SAEF

saef

i numeri del 2017



PERSONE FORMATE:

9.303

ORE DI FORMAZIONE:

12.273

**INDICE DI GRADIMENTO
RILEVATO SU SCALA 1/5:**

4.46

**AZIENDE SEGUITE
SULLA SICUREZZA:**

456

LAVORATORI PROTETTI:

13.052

INDICE INCIDENZA INFORTUNI:

0.0026% (media nazionale: 2.7%)

**CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI
ACQUISITI DAI CLIENTI PER :**

Euro 6.696.043,88



snews



A cura di Paolo Carnazzi
Amministratore Delegato SAEF

22 anni riuniti in... 2 "c".

Cultura e Crescita. Ci siamo chiesti spesso quali potessero essere i termini per riassumere con esattezza le attività di SAEF, i "contenitori" nei quali ci sono i nostri servizi. Dopo **22 anni** di costante mutamento ed evoluzione siamo arrivati ad una conclusione: **SAEF è cultura e crescita.** In queste due "c" è presente l'essenza più intima della nostra compagnia. Aiutiamo i nostri clienti a crescere e contribuiamo a generare una nuova **cultura d'impresa.** Al primo obiettivo concorrono i **nostri servizi:** il reperimento di risorse e contributi, la formazione, la gestione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro; al secondo obiettivo concorrono, invece, tutte le attività

che ci vedono **protagonisti sul territorio:** il sostegno all'arte e ai giovani, i grandi eventi formativi rivolti al mondo economico e professionale, le azioni educative che coinvolgono centinaia di persone, indipendentemente dalla loro età. È un valore molto stretto e sottile a legare queste due sfere e in una parte questi due insieme coincidono: la parte nella quale rivediamo il **valore della nostra genesi** che oggi è la **leva del nostro agire.** Siamo nati per essere al servizio del nostro territorio e delle nostre imprese, aiutandolo ad evolversi economicamente e culturalmente. Ovvero... cultura e crescita.



saef srl

Via Borgosatollo 1, 25124 Brescia
t 030.3776990 f 030.3776989
info@saef.it www.saef.it

SAEF Srl non si assume alcuna responsabilità derivante dalla riproduzione e/o utilizzo da parte di terzi di materiale contenuto nella presente pubblicazione.

00 saef dossier:

*Tax Credit Turismo:
SAEF ha fatto il pieno!*

01 l'opinione dell'esperto:

*Franco Bettoni:
la sicurezza è una
questione di cultura*

02 focus professional:

*Un professionista
sempre più...coach*

03 saef sharing:

Alla scoperta di MY SAEF

04 saef academy

*#dieci: formazione
esperienziale per il
manager moderno*

**05 saef innovazione
e sviluppo**

*Benessere Impresa:
l'arte entra a gamba tesa
nel welfare aziendale*

**06 saef innovazione e
sviluppo**

*Colibri: l'evoluzione
condivisa di un grande
progetto educativo*

07 saef educational

*Picasso, De Chirico,
Morandi... successo
oltre ogni aspettativa*

08 inside saef

Monica Moreschi Miccolis

09 parola alle aziende

*SAEF in evoluzione:
acquisisce il ramo
d'azienda ECO PLANET*

10 corporate focus _1

SA Finance

11 corporate focus _2

AERE

12 opportunità saef

Formazione a distanza



saef
dossier

TAX CREDIT TURISMO: SAEF HA FATTO IL PIENO!

Si chiama **TAX CREDIT** e rappresenta il miglior modo presente oggi sul mercato delle agevolazioni per riqualificare una **struttura alberghiera o agrituristica**. È lo strumento sul quale si può basare il rilancio del comparto turistico nazionale, già in forte ripresa negli ultimi anni, ma destinato a lievitare ulteriormente. E in terra lombarda questo rilancio è particolarmente sentito: terra di laghi e montagne, di colline e suggestive pianure, dove la diffusione del benessere, in forma sempre crescente, non dipende più soltanto dal manifatturiero, ma anche dalla voglia di valorizzare appieno le peculiarità locali: dalla cultura, al cibo, dalla natura alle tradizioni. Un patrimonio enorme, un motore allo sviluppo immesso nel sistema Italia. Nel mese di giugno è stata pubblicata la prima graduatoria che fa riferimento al decreto che ha innalzato la soglia di contributo, nei termini del credito d'imposta, **fino al 65 per cento** delle spese ammissibili. E in questa graduatoria, SAEF ha letteralmente fatto il pieno. Presentate le pratiche per **24 imprese del settore turistico** e tutte e 24 si sono viste riconoscere il sostanzioso credito d'imposta. Significa che le imprese beneficiarie potranno utilizzare questo credito d'imposta per le **imposte sul reddito, per l'IVA**, come anche per **i contributi dei loro dipendenti**. Un bell'aiuto se si considera che l'agevolazione permette un notevole risparmio, pari a una sorta di fondo perduto

24 aziende finanziate nel 2018
con il riconoscimento di un credito
d'imposta totale di 1.178.936 euro



da scontare nei confronti dello Stato. In particolare Saef ha accompagnato queste imprese che hanno proposto **progetti di riqualificazione per un totale di 1.813.748 euro** e che hanno ottenuto un credito d'imposta complessivamente pari a **1.178.936 euro**. Fra queste imprese alcune si sono viste garantire un credito che va molto oltre i 100 mila euro (160 mila in un caso, 140 mila in un altro), ma anche chi ha valorizzato investimenti di minore entità ha ricevuto un sostanzioso contributo: **la forbice va dai quasi 9 mila ai 161 mila euro!** E gli investimenti messi a regime con il credito d'imposta hanno

riguardato quattro filoni principali: interventi e opere di natura edile volte alla **riqualificazione dei locali** e delle strutture, interventi di **efficientamento energetico**, condizione obbligatoria per poter accedere all'agevolazione, eliminazione delle **barriere architettoniche** presenti all'interno delle strutture e acquisto di **arredi e attrezzature** per l'attività d'impresa. Un bel pacchetto, che ha permesso a molte aziende di rifarsi il look e al contempo di aumentare le proprie potenzialità in termini di **competitività**.

X

01

l'opinione
dell'esperto

FRANCO BETTONI: LA SICUREZZA È UNA QUESTIONE DI CULTURA

Gli infortuni sul lavoro rappresentano ancora una vera emergenza nazionale. Ne abbiamo parlato con Franco Bettoni, presidente nazionale di ANMIL ONLUS, l'associazione che riunisce i mutilati e invalidi per cause lavorative, baluardo della prevenzione su questo tema nel nostro Paese

X

Non crede che parlare troppo di sicurezza in maniera assoluta abbia spostato l'accezione del problema rispetto alla percezione del rischio?

"Spesso si parla di sicurezza in modo astratto e questo può sicuramente far perdere al concetto quella concretezza che invece è fondamentale per affrontare efficacemente il problema. Il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali va infatti contestualizzato e in questo ricopre un ruolo primario il DVR, lo strumento attraverso il quale si valutano complessivamente i rischi esistenti in un ambiente di lavoro e si può quindi portare ad una loro corretta percezione per quello specifico ambiente o attività".

Il decreto 81/08 è secondo lei ancora una norma attuale per affrontare la tematica?

"Il decreto 81 del 2008 ha rappresentato un grande passo avanti nella normativa a tutela della salute e della sicurezza dei

lavoratori, avendo portato anche innovazioni significative. Come è evidente, però, il tempo gioca un ruolo fondamentale nell'efficacia di una legge e il decreto 81 ha ormai 10 anni, nel corso dei quali il mondo del lavoro ha subito dei cambiamenti considerevoli, sia nelle forme che nelle modalità di svolgimento delle attività lavorative. Il mutato contesto influenza naturalmente anche il tema della sicurezza e di questi cambiamenti occorre tenere conto, con adeguamenti costanti della normativa che sappiano cogliere tempestivamente le nuove caratteristiche del mondo del lavoro".

Il valore della formazione nella filiera della sicurezza... come lo colloca?

"La formazione si colloca sicuramente sul podio tra le strategie per favorire una maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro. Quando si parla di formazione è però importante che questa sia mirata ai rischi specifici che

si corrono in un determinato ambiente di lavoro, come evidenziati con l'elaborazione del DVR, proprio per evitare che venga a mancare una effettiva percezione del rischio e quindi l'osservanza delle regole".

L'associazione raduna persone che hanno subito un infortunio sul lavoro... non crede che troppo spesso si parli soltanto di incidenti e non di persone, famiglie, drammi umani?

"Purtroppo si ed è una tendenza che l'ANMIL cerca di combattere, portando all'attenzione dell'opinione pubblica non solo i numeri e i dati statistici, ma soprattutto le storie di chi ha subito un infortunio sul lavoro. La stampa si concentra sull'episodio, ci presenta un bollettino quotidiano, ma di quello che accade dopo nella vita delle vittime e delle loro famiglie non parla quasi nessuno. La convivenza con la disabilità, le difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro, gli equilibri di vita completamente sconvolti, il lutto

↓

LA FORMAZIONE SI COLLOCA SICURAMENTE SUL PODIO TRA LE STRATEGIE PER FAVORIRE UNA MAGGIORE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



nei casi più gravi: sono tutti aspetti che purtroppo restano nell'ombra e che devono essere conosciuti. Solo così si può comprendere davvero la portata del fenomeno e la gravità anche di un solo infortunio".

Quanto, secondo lei, i moderni sistemi di welfare influiscono positivamente sull'aumento della sicurezza sul lavoro?

"I moderni sistemi di welfare aziendale stanno andando sempre più nella direzione di una promozione globale del benessere del lavoratore e questo non può che influire positivamente anche sul miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Un'azienda attenta alla dimensione umana del lavoro, che sa cogliere i bisogni ed esigenze dei propri collaboratori e sa creare condizioni di lavoro sostenibili e stimolanti,

avrà sicuramente un ritorno anche in termini di maggiore sicurezza".

Spesso le aziende pensano che la tematica della sicurezza sia soltanto una questione di adeguamento normativo, quale è l'approccio che secondo lei dovrebbero avere le aziende?

"A mio avviso le aziende dovrebbero comprendere che, al di là degli adempimenti normativi, la prevenzione ha un indubbio riscontro positivo nell'economia di un'impresa. Il punto infatti è da sempre quello di far maturare nel mondo imprenditoriale la solida consapevolezza che una valida politica di prevenzione, l'interiorizzazione della cultura della sicurezza, non penalizzano l'impresa sul mercato, anzi, possono costituire elemento determinante di affermazione".

Alla luce dei dati, quali sono i



anmil.it

comparti sui quali è più urgente intervenire?

"I settori maggiormente colpiti dal fenomeno infortunistico sono quelli in cui più sta influendo la ripresa economica e produttiva. Solo nel primo quadrimestre del 2018 si è registrato un aumento di 29 casi mortali (da 230 a 259) nella gestione Industria e servizi, mentre in Agricoltura i decessi denunciati sono stati tre in meno (da 24 a 21) e nel Conto Stato due in meno (da 8 a 6). Una tendenza che si era manifestata già a chiusura del 2017, a conferma che l'aumento della produzione industriale e delle ore lavorate ha influito negativamente sul bilancio infortunistico e che dobbiamo intervenire prioritariamente in questo settore per arginare un trend che sembra purtroppo in peggioramento".



UN PROFESSIONISTA SEMPRE PIÙ.. COACH

Chiusa a luglio la prima edizione del percorso "professionisti coach" proposto per la prima volta a Brescia grazie a SAEF

02

focus
professional



Un professionista che diventa... coach. O meglio, che... **è coach**. È la grande sfida del percorso avviato grazie alla collaborazione dell'**area professionisti di SAEF** e conclusosi da pochi giorni, rivolto a manager, professionisti e imprenditori desiderosi di acquisire strumenti, competenze e un atteggiamento mentale funzionale per **fare meglio**

il lavoro che già svolgono. Si è trattato di un percorso di cambiamento continuo e profondo, ricco di tematiche, strumenti, metodologie, esercitazioni, confronto, passione e condivisione che ha portato i partecipanti a **scoprire come essere e agire non solo nel lavoro**, ma anche nella sfera personale. In particolare il

percorso si è prefissato l'obiettivo di sviluppare la consapevolezza e le capacità personali, utilizzare modelli di coaching, sviluppare una comunicazione efficace, **tirare fuori il meglio di sé e degli altri**, pianificare e raggiungere risultati, migliorare il proprio benessere e quello del contesto in cui si vive. Obiettivi importanti, quindi, che hanno trovato eco nel **ricco programma formativo**. Suddiviso in 6 sessioni intense quanto fattive, il programma è partito con quello che viene definito **"self coaching"** (Il dialogo interiore, lo stato emotivo, le convinzioni limitanti e i pregiudizi, i valori). La seconda sessione ha esplorato gli **"strumenti del coaching"** (la calibrazione, la creazione dell'empatia, i modelli di coaching), mentre quella successiva ha puntato l'attenzione sul **"business coaching"** (i canali per sviluppare business, la gestione del cliente, le differenze tra consulenza e business coaching, il percorso di business coaching). Tre sessioni impegnative, di due giorni l'una che sono state il prologo alla quarta, inerente il **"coaching applicato alle organizzazioni"** (gli strumenti per far emergere le esigenze delle organizzazioni, gli obiettivi di squadra, i passaggi generazionali nelle organizzazioni, gli strumenti di governance). Ecco poi quella che viene considerata

la fase avanzata del percorso, ovvero l'approfondimento tecnico delle tematiche evase in precedenza, ma con maggiore precisione e scavando più a fondo: **"gli strumenti di coaching"** (convinzioni e Meta-Modello avanzato, la tecnica della domanda, i modelli di coaching: la ruota e la mappa della scelta). Infine il **"team coaching"** perché ogni gruppo possa divenire una vera e propria squadra (definire un Team, i modelli di Team Coaching, la gestione del Team Coaching, il Team che si fa coaching autonomamente). Pesante? Più che altro... **appassionante**, proprio perché con il percorso "PROFESSIONISTI Coach" si è pensato alle esigenze degli studi professionali, delle aziende e dei singoli professionisti, imprenditori o manager che si trovano ad affrontare **un mercato completamente nuovo rispetto al passato**. Il corso ha infatti avuto un taglio prettamente



orientato al business per fornire ai partecipanti strumenti concreti per l'organizzazione della propria attività professionale, la gestione dei collaboratori, lo sviluppo di un business model e per gestire la relazione con i clienti in fase di acquisizione (engagement) e di fidelizzazione. **Da febbraio a luglio 2018**, il percorso ha visto alternarsi alla cattedra (anche se gli incontri sono stati ben lontani dalle classiche lezioni frontali e hanno saputo coinvolgere appieno i partecipanti) Mario Alberto Catarozzo, Alessandra Abbattista, Marco Angeletti e

Silvia Cusmai, responsabile dell'area professionisti SAEF e coach a sua volta. Grazie alla loro professionalità i partecipanti hanno dichiarato di avere **acquisito importanti nozioni** in termini di organizzazione efficace del tempo e delle attività, gestione dei collaboratori, strategia e business, strumenti mirati e specifici, relazione con i propri clienti. Il tutto rimarcato da un attestato di partecipazione a suggello **dell'impegnativa e appassionante frequenza**. Ed era soltanto la prima edizione!




X

03

saef
sharing

ALLA SCOPERTA DI MY SAEF



Entra in mySAEF

Username

Password

Si chiama MY SAEF ed è il **valore aggiunto** che l'azienda garantisce ai suoi clienti. Chi sceglie SAEF per avere **un'assistenza continuativa** e ricorrente si ritrova a disposizione non soltanto un pool di tecnici altamente specializzato, ma anche un **cruscotto digitale** al quale fare riferimento ogni qual volta questo si ritenga necessario. Uno strumento comodo, pratico e veloce, pensato per andare incontro alle attuali **esigenze di ottimizzazione del tempo**. Con un semplice click si può accedere dal sito SAEF al proprio spazio personalizzato, all'interno del quale si ritrovano i documenti, le informazioni delle quali si necessita, **l'assistenza on line** da parte del proprio consulente assegnato. Il tutto fatto ruotare attorno agli asset portanti di SAEF: finanza, formazione, sicurezza e ambiente. In particolare MY SAEF è **disponibile in due versioni**. Nella versione basic, il cruscotto permette al cliente di verificare l'iter procedurale delle proprie commesse, accedere allo **scadenziario dei corsi obbligatori** (elemento tutt'altro che secondario, visto che una delle tematiche più care ai clienti è proprio il rispetto delle scadenze normative), visualizzare e stampare tutti i documenti acquisiti nel tempo relativi all'area sicurezza, ambiente (dal documento di valutazione dei rischi, all'organigramma funzionale fino alle analisi specifiche). Non solo: in questo spazio virtuale trovano "ricovero" anche gli **attestati di**

Un cruscotto digitale a disposizione dei clienti che permette di ritrovare, con un semplice click, documenti, normative, attestati, scadenze e... molto altro

X



formazione dei propri dipendenti. Nella versione premium (rivolta ai professionisti), le potenzialità del cruscotto digitale si espandono ulteriormente. Per quanto riguarda la finanza agevolata, ad esempio, esiste la possibilità di consultare e scaricare informative, normative, modulistica ufficiale, faq relative alle agevolazioni disponibili e bandi. Lo stesso valga anche per la formazione obbligatoria, mentre per quanto attiene la sicurezza si può accedere anche al manuale Haccp, allo scadenziario relativo alla normativa, alle faq in materia di sicurezza e igiene alimentare). Ma non è finita: i plus

che si ritrovano nel premium vanno anche oltre, fuori dai confini nazionali: c'è **un'area Europa** che consente di essere aggiornati sui principali fondi comunitari gestiti direttamente dall'UE, c'è **un'assistenza telefonica in tempo reale**, c'è la possibilità di avere un Widget RSS, ovvero **la pratica APP** da installare sul proprio sito per fornire ai propri clienti le notizie circa fondi ed agevolazioni disponibili. **Un servizio nel servizio**, che ha colto negli anni il gradimento di centinaia di aziende e professionisti.

X



04

saef
academy



#DIECI: FORMAZIONE ESPERIENZIALE PER IL MANAGER MODERNO

Il ciclo formativo promosso dall'Academy di SAEF. Da settembre al via gli ultimi #quattro eventi



Uno scrigno che si apre un po' alla volta. **Un libro che scorre in dieci pagine entusiasmanti** in un crescendo unico, verso un obiettivo e una morale finale: comprendere appieno come deve essere il **manager del futuro**. In cinque lettere e un semplice simbolo è racchiuso tutto questo: **#dieci**. Il percorso formativo manageriale ideato da SAEF Academy per il 2018 ha avuto un enorme successo di partecipanti e... critica. Le interviste realizzate dall'ufficio studi SAEF hanno messo in luce come coloro che hanno partecipato ai primi eventi del percorso ne abbiano tratto **contenuti e motivazioni**, scoprendo e approfondendo mondi che troppo spesso si relegano allo status di "accessori" quando invece rappresentano un elemento focale dell'essere manager nell'impresa moderna. I primi sei corsi del ciclo (complessivamente è composto da **10 appuntamenti formativi di una giornata intera** all'interno di

location di grande fascino) hanno visto affrontati alcuni dei temi più caldi per potersi avvantaggiare di **skills tecnico relazionali** in grado di fare la differenza: dalle modalità con cui gestire e guidare la propria organizzazione, ai cambiamenti del mercato, delle regole del marketing e dei nuovi processi di acquisto. Dalla fase di segmentazione della vendita e la pianificazione strategica, al people management, ovvero la capacità di delega come strumento utile alla gestione dei propri collaboratori. L'estate si è poi chiusa con due appuntamenti a tutta comunicazione: la scoperta dell'influencer marketing (dalle tecniche di storytelling allo storydoing) e la figura dell'e-manager, ovvero la persona deputata a gestire la reputazione web dell'azienda. Temi di grande portata e interesse, ai quali si aggiungono, a partire **dal mese di settembre altri quattro appuntamenti** che concluderanno

il ciclo e per i quali ci sono **ancora alcuni posti a disposizione:**

- 21 settembre

Il primo passo è ora: come costruire un piano d'azione per raggiungere i tuoi obiettivi

- 10 ottobre

Come gestire i reclami: trasforma i clienti insoddisfatti in ambasciatori dell'azienda

- 14 novembre

Si va in scena: corso di Public Speaking con tecniche teatrali

- 07 dicembre

Team Living: la gestione dei momenti d'incontro dalle riunioni alle attività partecipate

Un percorso concreto e completo dal quale non solo cogliere spunti interessanti di natura teorica, ma anche confrontarsi con casi pratici e dinamiche reali con una moderna accezione della formazione aziendale, **sempre meno in aula e sempre più esperienziale.**



05

saef
innovazione
e sviluppo

BENESSERE IMPRESA: L'ARTE ENTRA A GAMBATA NEL WELFARE AZIENDALE



Il concorso di idee **"Benessere Impresa"** chiude in bellezza anche la **terza edizione**. Nel corso di una partecipata cerimonia che si è svolta nella chiesa di San Giorgio a Brescia, sono stati consegnati i riconoscimenti e le borse di studio legate al suggestivo tema di questa edizione: **come l'arte può intervenire positivamente sul welfare e il benessere aziendale**. E gli studenti delle tre accademie partecipanti hanno dato il meglio di loro nell'elaborare soluzioni e immaginare scenari che hanno positivamente colpito le aziende tutor e gli addetti ai lavori. Anche perché gli studenti (provenienti dalle accademie Santa Giulia di **Brescia**, belle arti di **Verona** e dalla scuola d'arte applicata Fantoni di **Bergamo**) non hanno soltanto immaginato, ma hanno prodotto **idee facilmente realizzabili** da qualsiasi azienda, che sia manifatturiera o di servizi. Un aspetto richiamato nel corso della cerimonia dall'amministratore delegato di SAEF Paolo Carnazzi, che ha assicurato l'intenzione di **dar seguito ad alcuni dei numerosi spunti** tratti dalle idee degli studenti e dei giovani artisti designer.

Nove i lavori premiati per un totale di **33 ragazzi risultati vincitori**, avendo scelto, in molti casi, gli studenti di lavorare in gruppo. A consegnare loro le borse di studio, nel corso della cerimonia di premiazione, c'erano le tre aziende tutor del concorso, ormai un gruppo di lavoro che prosegue compatto

Premiati i 33 studenti che hanno ideato soluzioni e immaginato scenari per il benessere nell'impresa



da due edizioni consecutive: **Saef**, che ha ideato il concorso 3 anni fa, **Phoenix Informatica**, azienda di IT di Gavardo e **Valtellina**, multinazionale delle telecomunicazioni con sede a Gorle.

Le idee più gettonate, alle quali le aziende stanno guardando con molta attenzione per un'applicazione pratica e concreta, hanno preso spunto **dall'inserimento dell'arte nel contesto aziendale**: dagli spazi comuni decorati e personalizzati con opere, all'utilizzo dei colori per la cromoterapia, fino alla personalizzazione dei solitamente anonimi spazi parcheggio e degli ascensori.

Un filo portante di tutti i lavori (riuniti come ogni anno in un

catalogo on line e cartaceo) è stata **l'interazione fra lavoratore e opera d'arte**: attraverso giochi, applicazioni per smartphone, concorsi specifici con premi "in arte". La cultura del bello e dell'arte, insomma, entra a gamba tesa nelle aziende con l'obiettivo di rendere ancor migliore la vita dei lavoratori e dei visitatori, grazie ad un **progetto unico** nel suo genere sul territorio nazionale, che in questi primi tre anni ha distribuito ben **27.500 euro in borse di studio**.



[saefacademy.it/
benessere-impresa](http://saefacademy.it/benessere-impresa)

COLIBRÌ: L'EVOLUZIONE CONDIVISA DI UN GRANDE PROGETTO EDUCATIVO

X

06

saef
innovazione
e sviluppo

X

Il 28 aprile in SAEF enti, aziende e istituzioni hanno fatto il punto facendo leva sull'azione educativa che coinvolge oltre 800 bambini bresciani da 3 anni consecutivi

Di recente anche il Ministro del lavoro, Di Maio, ha confermato che di fronte ai numeri degli infortuni sul lavoro (e dietro ad ognuno di quei numeri c'è una persona), serve insistere su **una cultura della sicurezza** ed è necessario infonderla a partire dal **mondo della scuola**. Una sorta di benedizione per il progetto **"Il Volo del Colibrì"** che punta proprio su questo obiettivo e che ha chiuso ufficialmente il 28 aprile scorso la terza annualità di attività. Coinvolgendo nove istituti scolastici bresciani (scuola primaria) dislocati in maniera uniforme su tutto il territorio provinciale, il progetto ha erogato anche durante quest'anno scolastico ben **156 ore di laboratori nelle classi**, coinvolgendo in forma continuativa **oltre 800 bambini**. Una maxi operazione che è resa possibile dal sostegno di molte realtà del panorama bresciano e nazionale. A

partire dal capofila **ANMIL ONLUS** fino alle aziende e agli enti che stanno finanziando questa maxi azione educativa, volta a generare una nuova cultura: **Saef, Phoenix Informatica, Redaelli, Guido Berlucchi, Gruppo Saottini, Rotary club Franciacorta Oglio, Cisl Brescia, Fondazione Aifos**. Nel gruppo di lavoro del progetto anche l'**università cattolica del Sacro Cuore**, sede di Brescia, che parallelamente all'attività di studio e laboratorio sta sviluppando, in funzione dell'enorme mole di dati e analisi elaborate dal formatore esperto di percezione del rischio, **Claudio Cominardi**, veri e propri modelli formativi per amplificare l'azione di progetto passando **dal lavoro diretto sui bambini a quello sugli insegnanti**. Tutto il gruppo di lavoro si è ritrovato il 28 aprile in SAEF, una data per nulla casuale visto che coincideva con la **giornata internazionale per la sicurezza e la salute nel luogo di**

lavoro. Un work shop operativo che ha visto anche la partecipazione degli enti istituzionali delegati sulla materia: **dall'ATS all'INAIL** a dimostrazione di quanto il patto per la sicurezza debba essere un elemento trasversale alle funzioni e alle caratteristiche, una sorta di **accordo pubblico/privato/associativo** che porti a remare nella stessa direzione e con lo stesso obiettivo. Fra il pubblico della partecipata conferenza c'erano imprenditori, tecnici, formatori, ma anche insegnanti che hanno voluto approfondire la tematica e fermarsi per "fare il punto della situazione". Un punto ben inquadrato dai dati iniziali forniti da CISL e ANMIL: nella sola Brescia lo scorso anno ci sono state 16 vittime per motivi di lavoro e **ogni giorno lavorativo si verificano in media 62 infortuni**.

X



saef
educational

PICASSO, DE CHIRICO, MORANDI... SUCCESSO OLTRE OGNI ASPETTATIVA

La mostra sostenuta da SAEF
ha superato quota 55 mila visitatori



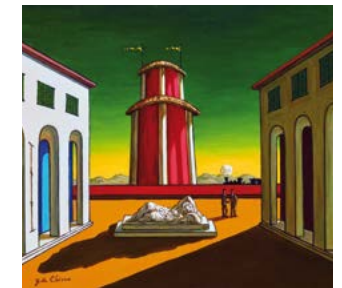
È stato un vero e proprio **bagno di folla!** Una folla immensa, a valutare dai numeri: ben **55.147 persone**. Sono i numeri che hanno caratterizzato la mostra "PICASSO, DE CHIRICO, MORANDI: 100 capolavori del XIX e XX secolo dalle collezioni private bresciane" della quale **SAEF è stata main sponsor** insieme a Banco BPM. Ospitata all'interno di un vero e proprio scrigno di bellezza della città di Brescia, il suggestivo palazzo Martinengo, la mostra curata da **Davide Dotti** ha letteralmente "spaccato". Un termine da giovani non utilizzato a caso, in quanto proprio la **componente giovanile** pare essere stata quella che ha proiettato l'evento verso gli ingenti numeri riportati. Non a caso il **pubblico scolastico** ha rappresentato una grandissima fetta di visitatori, superiore a **un terzo del totale**. Gli studenti che hanno varcato i cancelli di palazzo Martinengo sono infatti stati 20.947 provenienti da moltissimi istituti, anche al di fuori del territorio regionale lombardo, facendo



segnare un +30% rispetto all'ultima mostra per la categoria specifica. Facendo una media la mostra è stata visitata da **2757 persone ogni settimana**, nell'arco di tempo compreso fra il 20 di gennaio, data dell'inaugurazione e il 10 giugno, quando si sono chiusi ufficialmente i portoni delle sale espositive del palazzo di via Musei. Sale che non sono nuove a eventi di grande portata: l'ente organizzatore, ovvero l'associazione "**Amici di palazzo Martinengo**" dal 2014 ad oggi ha aperto i suoi spazi a ben **200 mila visitatori**, proponendosi a pieno titolo come una delle realtà culturali più importanti della città di Brescia e

del territorio.

Saef è stata partner dell'evento, nella sua **vocazione di mix fra crescita e cultura** e nella convinzione che il sostegno a iniziative di accrescimento culturale non sia soltanto un gesto di filantropia ma sia anche la posa di un mattoncino nella genesi di una società più sensibile ai temi



artistici e del bello. Una condizione che genera **creatività, nella vita, nell'arte come nel mondo dell'impresa**.

Proprio per questo motivo l'azienda ha "sfruttato" la mostra per coinvolgere clienti e stakeholders: in questi mesi SAEF ha organizzato visite dedicate ai propri clienti, chiuse con un aperitivo in mostra, visite per i propri collaboratori, addirittura una cena in mostra. Così, fra un bollicine degustato osservando un'opera di **Picasso, De Piero, Fontana o Inganni**, l'evento espositivo è diventata anche un'occasione di incontro e matching, come la cultura e l'arte dovrebbero sempre essere. X

MONICA MORESCHI MICCOLIS: UNA TESTA ROSSO SAEF



08

inside
saef



Un coniglietto di nome Perla e una fluente chioma... *"orgogliosamente rossa"*. Monica Moreschi Miccolis è uno dei pilastri portanti dell'area sicurezza di SAEF. In azienda c'è entrata nel 2012 *"quando eravamo meno di 20 persone in totale e l'ufficio sicurezza era composto da 3 tecnici"* lei compresa.

In sei anni ha visto crescere SAEF fino al livello in cui è oggi: più che duplicato il quadro occupazionale e anche l'ufficio di riferimento, ma oltre ai numeri Monica ha visto crescere qualcosa di più grande e importante: *"in questi anni - spiega - ho visto realizzarsi il sogno di chi ha fondato questa azienda, che è diventato anche il nostro sogno. Non l'ho vista soltanto crescere, ma l'ho vista crescere bene! Insieme sono cresciuta anche io, come persona e come professionista"*.


Monica arrivò in SAEF dopo due esperienze nello stesso settore, l'ultima delle quali come responsabile del servizio: *"Due chiacchiere con un amico, un curriculum inviato e mi sono trovata in questa nuova avventura, che mi ha appassionato fin da subito e ha amplificato in me la voglia di evolvermi professionalmente"*. Non a caso Monica, proprio qualche settimana fa, ha concluso un master in sistemi di gestione, maturando la possibilità di svolgere il ruolo di auditor sui temi



È fantastico accorgersi che ogni volta SAEF è... meglio di prima

della gestione ambientale, della sicurezza e dell'energia. Quel che maggiormente la colpisce di SAEF è la dinamicità di evoluzione: *"Ogni sei mesi - spiega - ti guardi attorno e poi indietro e non ti sembra più la stessa SAEF, ma è fantastico accorgersi che ogni volta è... meglio di prima"*.

Quando le si chiede un sogno nel cassetto Monica sospira poco convinta... paiono più desideri: *"mi piacerebbe un giorno gestire un agriturismo in mezzo alla natura e agli animali, la mia grande passione"*. Passione che per ora si concentra su Perla, il coniglietto domestico a cui rivolge gran parte delle sue attenzioni quando non è in viaggio... *"amo moltissimo girare il mondo e un giorno mi piacerebbe vederlo con calma. Ciò che più mi colpisce quando viaggio è che incontriamo condizioni diverse, culture diverse, origini diverse, ma persone che sono tutte uguali: tutte soffrono e tutte sorridono. Il mondo è una casa fantastica!"*.

Basta osservare i suoi profili social per accorgersi della sua seconda passione: la fotografia e basta scavare un po' nel suo cognome per scoprire una storia meravigliosa: *"Quando chiedo di mettere sempre i miei due cognomi è perché ci tengo tantissimo. Da quando avevo 3 anni la mia figura paterna è stata il marito di mia madre. Non c'è un legame biologico, ma per me è stato talmente "papà" che ho voluto che mi adottasse formalmente: un sogno suo e un sogno mio!"*. Ecco perché Monica Moreschi Miccolis può vantare di avere già estratto dal cassetto il suo sogno, quello più grande, il resto è solo desiderio. 



09

la parola
alle aziende

SAEF IN EVOLUZIONE: ACQUISISCE IL RAMO D'AZIENDA ECO PLANET

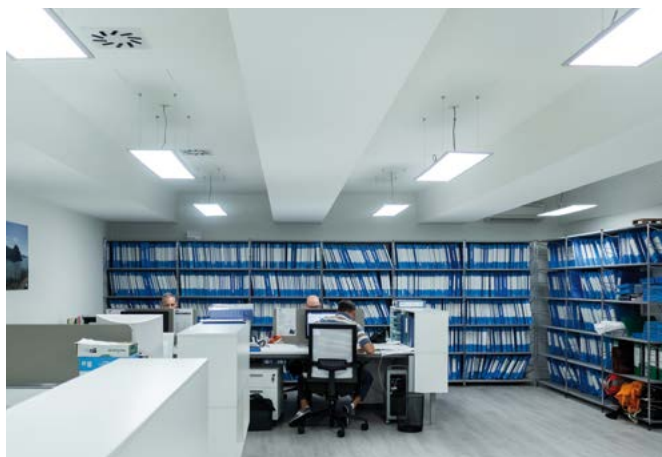
Nella "parola alle aziende" di questo magazine, volgiamo lo sguardo in casa nostra, per celebrare un nuovo, appassionante passo che rende oggi SAEF il principale polo di servizi all'impresa del territorio bresciano e bergamasco



Eco Planet è una realtà di servizio alle imprese con baricentro d'azione principale in **Valcamonica**, ma grazie alla territorialità della provincia limitrofa (la sede si trova a Rogno) opera sistematicamente anche in **territorio bergamasco**. La vocazione dell'azienda è molto simile a quella di SAEF: un servizio a tutto campo alle imprese del territorio allo scopo di diventarne **partner prima ancora che fornitore strategico**. Ecco perché le due compagnie (SAEF ed ECO PLANET) dopo essersi abbondantemente **conosciute e studiate**, hanno deciso per una

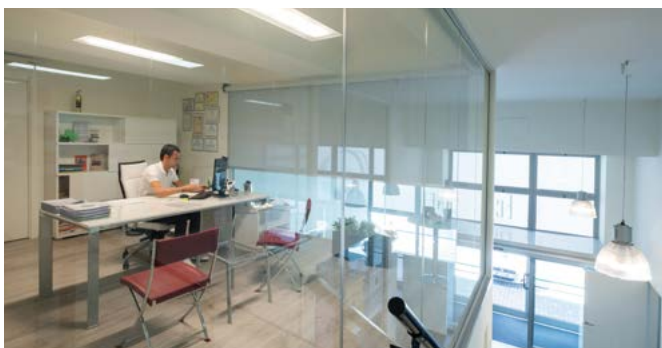


sinergia territoriale, conclusasi nel corso degli ultimi mesi con **l'acquisizione da parte di SAEF del ramo d'azienda ECO PLANET**. Grazie a questa acquisizione SAEF vanta oggi numeri che la pongono sul mercato come il soggetto più completo dal punto di vista delle



opportunità e più consolidato dal punto di vista territoriale per quanto riguarda i **servizi alle imprese**. Un passo che permette al gruppo di avvalersi di una nuova sede, quella di Rogno, che va ad aggiungersi all'Headquarter di Brescia e alla sede operativa di Palazzolo sull'Oglio. Non solo, permette a SAEF di vantare numeri di grande portata: oltre 50 collaboratori diretti e oltre

60 in termini di gruppo e una rosa di servizi che oggi va dalla finanza agevolata, formazione, sicurezza, ambiente all'intermediazione dei rifiuti, dall'intermediazione creditizia (grazie alla partecipata SA Finance) all'efficiamento e le diagnosi energetiche (grazie alla partecipata AERE). Ma anche la **territorialità** ha il suo peso: nel caso dei servizi la vicinanza alle imprese risulta



essere un elemento fondamentale, così come il rapporto diretto e quasi confidenziale con le aziende di cui si diventa partner. La nuova sede di Rogno sarà quindi **strategica** per molte funzioni: la valle è da sempre un luogo che ha dinamiche proprie, ma anche il territorio bergamasco, dove non esiste ad oggi un'azienda come SAEF, completa al punto tale di essere **referente unico per tutte le principali esigenze** del cliente. Il tutto, nel pieno rispetto della storia e dell'identità che hanno portato ECO PLANET a ritagliarsi un ruolo importante nel territorio in cui è inserita. Il passaggio è stato un **passaggio di crescita non di vendita o semplice acquisizione**, proprio per rispettare il grande lavoro che è stato alla base della crescita negli anni dell'azienda camuna. Un patto che ha due grandi termini di ricorrenza: **crescita e cultura**, propri del mondo e mood SAEF. La crescita che le attività e le consulenze SAEF permettono alle aziende di vivere e di sperimentare, ma anche cultura per il continuo sforzo della nostra impresa nel ricercare dinamiche innovative per la cultura d'impresa, che non passa soltanto dal fare business, ma che si instaura anche nella presenza attiva delle aziende nel loro territorio e nelle loro comunità. Una visione non anomala, ma originale, non nuova ma innovativa, capace di **costruire nella maniera più opportuna l'impresa 4.0**.



SAEF, IN CRESCITA DAL 1996

22 anni di storia. Da un piccolo ufficio concesso da un primo mentore ad un gruppo che oggi conta 62 collaboratori, 3 società, 3 sedi in 2 province e una rosa di opportunità per le aziende che pongono SAEF come il principale polo di servizi alle imprese del territorio bresciano e bergamasco. Quando le "storie" sono così emozionanti, vale la pena di ripercorrerle brevemente. Correva l'anno 1996 quando 3 giovanotti appena laureati si posero l'obiettivo di creare una realtà che aiutasse le imprese a "conquistare" i tanto famigerati fondi europei che giacevano nelle casse dell'Unione. Un passo alla volta, non senza qualche intoppo, quella piccola realtà di servizio ha messo il "carico a coppe": molti di quei fondi europei erano destinati alle attività di formazione e sempre più spesso i clienti soddisfatti del servizio di reperimento fondi chiedevano alla società di erogare direttamente la formazione. Detto, fatto ed ecco nascere l'area formativa (oggi con una propria Academy) per dare risposta anche a questo bisogno delle aziende. Formazione significa anche sicurezza sul lavoro, ma non esaurisce questo grandissimo tema: la terza area tematica SAEF nasce proprio su

questo spunto, ovvero quello di interpretare la salute e sicurezza sul lavoro non soltanto come un mero obbligo normativo e formativo/documentale, ma anche come priorità per ogni impresa al fine di tutelare l'incolumità dei propri collaboratori. Per diversi anni la crescita di SAEF è stata contrassegnata dall'attività di queste tre aree operative, che ancora rappresentano il fulcro dell'azienda, ma alle quali oggi si aggiungono altri, strategici servizi. È infatti di due anni fa la scelta di dirottare alcune figure e professionisti in forza all'azienda su alcune tematiche ritenute strategiche ed ecco nascere SA Finance, società che si occupa di mediazione creditizia e finanza e AERE, voluta per supportare le imprese su un'altra grande tematica: quella relativa all'energia e all'efficiamento. Un primo sguardo operativo al mondo della gestione dei rifiuti era stato dato nel 2017 con una significativa partecipazione in Eco Plant, piattaforma di stoccaggio con sede a Cremona. Ora l'acquisizione di Eco Planet per proiettare il gruppo SAEF verso il futuro, nella convinzione che anche questo passaggio così strategico sia soltanto un nuovo, appassionante inizio.



10

corporate focus:
sa finance

ANDREA FONTANA: IL "SEGRETO" DELLA FELICITÀ STA NEL SORRISO!

Il primo impatto è certamente di simpatia. Andrea Fontana è una persona che il sorriso ce l'ha sempre stampato sul volto: che ride e fa sorridere con il suo costante buonumore. Arrivato in SAEF nell'autunno del 2014, dopo un'esperienza di 8 anni come analista finanziario in un Confidi, da fine 2015 è una delle colonne portanti di SA Finance come consulente finanziario d'impresa. Due le sue mansioni principali: gestire la direzione finanziaria delle PMI clienti (il rapporto con le banche, l'analisi dei bilanci, l'accompagnamento al risparmio sui costi del denaro) e svolgere pre-analisi delle aziende, ovvero diagnosi volte a proporre soluzioni di miglioramento: *"Del mio lavoro - confida -; adoro il fatto che serve ad aiutare le aziende, quindi le persone. Provo una soddisfazione enorme ogni volta che mi rendo conto che con il mio aiuto ho contribuito a risolvere il problema di qualcuno"*.

Un professionista affermato, ma anche una persona solare e palesemente felice: *"sono sempre stato così. In fondo penso che sorridere è gratis e ha effetti molto grandi: fa felice chi lo fa e fa felice anche gli altri. La felicità la trovi dentro di te, indipendentemente da quello che fai e quando ce l'hai dentro è abbastanza normale che ad ogni occasione venga fuori"*. La passione della sua vita è la sua famiglia e... il piccolo Daniele, il figlioletto di 2 anni e mezzo che cresce insieme alla moglie Rosanna, ma una parte della sua

 SA FINANCE ✕


sfera personale è occupata anche dalle arti marziali (Kung-fu e Jiu-Jitsu) che pratica costantemente ormai da 14 anni: *"rappresentano il modo migliore che ho trovato per esprimere me stesso. Non pratico soltanto per fare attività fisica, ma per ciò che le arti marziali mi danno in termini di filosofia, disciplina, onore, rispetto. Sono valori che riporto nella vita di tutti i giorni e che mi hanno aiutato a prendere fiducia in me stesso e nelle mie capacità"*. L'arte marziale quindi come metafora della vita (*"Ogni volta che sali sul tatami è una sfida, ma anche*

nella vita ogni giorno che inizia ha in sé qualche sfida..."), quando si vince e quando si perde: *"l'unica vera vittoria in cui credo è la capacità di riuscire a rialzarsi sempre, sul tatami come nella vita. Perdere non c'entra nulla con la sconfitta. Rialzarsi è sempre vincere"*. Andrea è un concentrato di questo: buonumore, affetti forti, passioni granitiche e un piccolo Fontana a cui sogna di insegnare una cosa su tutte: *"a rispettare tutti, farsi rispettare da tutti e... sorridere sempre"*. Proprio come papà.





11

corporate focus:
aere

ALEX MAZZA, L'ENERGY MANAGER CON LO SPIRITO OLIMPICO

Alex Mazza, per anni volto SAEF, nel 2016 sceglie di entrare a far parte della nuova squadra AERE, società gemmata da SAEF che si occupa di efficientamento e politiche energetiche, indossando la casacca dell'Energy manager: *"È affascinante - spiega - la possibilità di poter offrire il mio contributo in maniera sostanziale a tematiche concrete e contribuire al miglioramento della "gestione" di una realtà aziendale e, perché no, portare ad un livello di efficienza più alto un intero settore aziendale".* E si trova ad affrontare un tema che troppo spesso, nonostante l'indubbia importanza che ricopre, è stato considerato secondario dalle aziende: *"Si sono sempre sottovalutati i margini di miglioramento che si possono avere anche in questo settore. La crisi può aver contribuito a sensibilizzare l'imprenditore anche a questi temi. Il passaggio mentale di una azienda dal poter dire di "star bene" a dover "stare attenti" ha evidenziato la necessità di intervenire anche sulla gestione ottimale dell'energia".* Ma dietro ad ogni manager c'è sempre una persona e ci sono aspirazioni personali: *"Mi piace ricordare la grandissima frase di Pierre De Coubertin: La cosa importante non è vincere ma partecipare. La cosa essenziale nella vita non è conquistare ma combattere bene. Quel combattere bene lo vedo come il dare tutto se stessi in quello che si fa in modo eticamente corretto; poi è chiaro, non sempre si riesce a raggiungere*



AERE™
ENERGY EXPERTISE



lo scopo finale prefissato, ma la consapevolezza di avere dato tutto è la mia aspirazione principale". Aspirazioni profonde alle quali corrispondono sogni altrettanto profondi: *"Ne ho tanti, non lo posso negare, la parte difficile è sempre quella di concretizzare tutto quello che una persona vorrebbe fare. I sogni molto probabilmente mutano nel corso del tempo, anche in base alle esperienze personali e professionali che una persona vive. Da piccolo, ad esempio, sognavo di progettare e costruire un elicottero innovativo, da adolescente di avere*

una macchina per poi arrivare a desiderare una casa tutta mia...". Conciliabili con la professione che svolgi oggi? *"La mia professione mi permette di "cibare" la mia indole curiosa. Sono fondamentalmente un curioso, e parlo di "curiosità positiva" ovviamente, l'importante è arrivare a casa ogni giorno e aver appreso qualcosa di nuovo che fino al giorno prima non si sapeva, anche se si tratta di una piccolezza".* E poi li chiamano semplicemente... energy manager.





12

opportunità
saef

FORMAZIONE A DISTANZA: CON SAEF COMODITÀ E RAPPORTO DIRETTO

La formazione con la **libertà** di scegliere il momento più adatto e il luogo più adatto, con la libertà, quindi, di scegliere **quanto, dove e come...** crescere. Un'aula virtuale, un docente virtuale, ma un corso reale sulle tematiche più attuali dell'esigenza formativa moderna per il mondo aziendale e delle professioni: dalla sicurezza, alla lingua inglese, dall'Haccp, al public speaking. **"Formationline" SAEF** rappresenta la risposta concreta alle esigenze di flessibilità del mondo professionale e aziendale. SAEF si avvale di una piattaforma specifica FAD che consente di sostenere il corso di formazione con il solo utilizzo di un pc, in **forma totalmente digitale**. Il servizio è rivolto in forma prioritaria alle aziende che intendono richiedere formazione on line per i loro dipendenti e collaboratori. Per questo motivo **non si tratta di una procedura classica di acquisto on line** (alla

richiesta corrisponde l'invio delle credenziali), ma di un'offerta che, una volta ricevuto l'interesse da parte del cliente, viene formalizzata da **un tutor** direttamente all'azienda, con la possibilità di **personalizzare il pacchetto formativo** on line. È lo strumento che varia, ma la vision SAEF, che in ottica di partnership personalizza ogni suo prodotto all'azienda cliente, rimane invariata. Anche per questo, al momento della richiesta di iscrizione formalizzata dall'azienda viene assegnato un tutor che seguirà l'azienda stessa in tutte le fasi di acquisto, erogazione del servizio e rilascio degli attestati di legge. Una scelta ponderata e voluta: il mood SAEF prevede un rapporto diretto con il cliente e in quest'ottica anche la formazione a distanza è stata pensata per essere **il meno impersonale possibile**. Di immediata e semplice consultazione, il portale della

formazione on line di SAEF prevede la scelta fra i vari percorsi formativi che sono usufruibili in modalità FAD. In particolare, i macro temi formativi oggi disponibili sulla nostra piattaforma sono: **sicurezza** (con numerosi "sotto corsi" rivolti alle figure che intervengono nel decreto 81/2008) **privacy, Haccp, D.leg 231/01**. Ed è on line anche l'ultimo arrivato nella famiglia FAD SAEF: il corso di **public speaking e storytelling** condotto da Andrea Abondio e Emanuele Turelli, due docenti dell'Academy che hanno messo in relazione le loro competenze prima in un book ("Il successo è una questione di parola" che viene omaggiato al momento dell'iscrizione al corso) e poi con un dettagliato e completo video corso. La modalità per fruire di queste opportunità è molto semplice: **sei lettere e un punto**, ovvero **saef.it**.



FORMATIONLINE



LIBERI DI CRESCERE



Brescia x Via Borgosatollo 1
Palazzolo s/O x Via Cortevazzo 2
Rogno (Bg) x Via S. Anna 2
t 030.3776990 x e info@saef.it

saef.it

snews

è un'iniziativa a cura di



saef.it

Brescia × Palazzolo s/O × Rogno
t 030.3776990 × e info@saef.it
